



COMUNE DI PAVIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO PROGETTAZIONE

Interventi di adeguamento ai fini della messa in sicurezza e del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici: scuole elementari [POP071-16]

Progetto Esecutivo

RELAZIONE TECNICA

PROGETTISTA:

(Ing. Adriano Sora)

E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Matteo Iaconianni)

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(Arch. Mauro Mericco)

STATO DI PROGETTO

La Scuola Elementare Berchet di via dei Pollaioli, 32 e la Scuola Elementare Canna di Via Griffini, 8, necessitano di lavori per l'ottenimento dell'agibilità delle strutture. Il presente progetto consente di realizzare la maggior parte delle opere propedeutiche all'ottenimento dell'agibilità.

SCUOLA ELEMENTARE BERCHET VIA DEI POLLAIOLI, 32 - PAVIA

PREMESSA

La struttura di cui in oggetto si identifica ai punti 67.1.A e 74.B del DPR 151/11. L'attività 74 risulta relativa alla centrale termica, di potenza superiore a 116 KW.

La scuola risulta di costruzione antecedente il 18/12/1975, e pertanto, ai sensi del DM 26/8/92, il presente progetto valuta la rispondenza dei presidi antincendio limitatamente agli artt. 2.4, 3.1, 5 (5.5 larghezza riferita al solo piano di massimo affollamento), 6.1, 6.2, 6.3.0, 6.4, 6.5, 6.6, 7, 8, 9, 10, 12.

Con riferimento all'art. 1.2 del DM 26/8/92, la scuola risulta di tipo 1 come da dichiarazione del titolare dell'attività relativa alle presenze.

La struttura si compone di un piano terra ed il primo piano ospita esclusivamente la scuola elementare.

La struttura si trova in un edificio, che ospita anche l'ex Comitato di Quartiere, pertanto per quanto attiene l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, questa situazione può portare ad un aumento dei costi necessari ovvero alla richiesta di deroghe.

Il presente progetto si riferisce agli aspetti di prevenzione incendi della sola attività 67.1.A, mentre, relativamente all'attività 74, si specifica che non vi sarà alcun cambiamento rispetto al progetto della centrale termica precedentemente presentato.

ATTIVITA' 67.A: SCUOLA CON OLTRE 100 PERSONE PRESENTI (FINO A 150)

SEPARAZIONI (art. 2.4 DM 26/10/92)

L'attività risulterà ubicata in struttura indipendente per tre lati ed adiacente sul lato ovest a fabbricati adibiti centro sociale. Le due strutture saranno separate con murature e solai REI 120.

Non è previsto alloggio per il custode.

REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI (art. 3.1 DM 26/10/92)

Tutte le strutture portanti orizzontali e verticali saranno di classe 0.



negli atri, nei corridoi , nei disimpegni, nelle scale, nelle rampe, nei passaggi in genere, sarà consentito l'impiego dei materiali di classe 1 in ragione del 50% massimo della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitto + proiezioni orizzontali delle scale). Per tutte le restanti parti dovranno essere impiegati materiali di classe 0

In tutti gli altri ambienti sarà consentito che le pavimentazioni compresi i relativi rivestimenti siano di classe 2 e che gli altri materiali di rivestimento siano di classe 1.

I rivestimenti lignei saranno mantenuti in opera, tranne che nelle vie di esodo e nei laboratori, a condizione che vengano opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco

Eventuali materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco saranno posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi, di classe 0 escludendo spazi vuoti o intercapedini;

Eventuali tendaggi avranno classe di reazione al fuoco non superiore a 1.

MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

AFFOLLAMENTO (art. 5.0 DM 26/10/92)

Il massimo affollamento ipotizzabile è fissato:

- 125 alunni
- 15 insegnanti e personale

per un totale di non più di 140 persone contemporaneamente presenti
In tutte le aule si prevede la presenza di non più di 25 persone.
Nei refettori la densità di affollamento non supererà le 0,4 persone/mq.

CAPACITA' DI DEFLUSSO (art. 5.1 DM 26/10/92)

La capacità di deflusso di ogni piano risulterà pertanto conforme alla normativa ed inferiore a 60 unità/modulo. Le dimensioni delle uscite risultano sovradimensionate in relazione alla effettiva capienza della struttura scolastica.

Nel dettaglio:

Saranno presenti n° 3 uscite di emergenza al piano terra in posizione ragionevolmente contrapposte come da planimetria allegata. Un'ulteriore uscita di emergenza sarà posta al piano primo, collegata a scala di emergenza esterna con montacarichi esterno.

La successiva verifica delle dimensioni delle uscite prevede la presenza di 140 persone distribuite sui due piani (piano terra e piano primo)



Piano primo

Sono presenti due diversi sistemi di scale per evacuare il piano, di cui uno con scala esterna. Si prevede la presenza contemporanea di non più di 140 persone, mentre i moduli a disposizione per l'evacuazione risultano 4. Le uscite risultano comunque sovradimensionate:

$$4 \times 60 = 240 \text{ (persone evacuabili)} \gg 140 \text{ (massimo numero di persone contemporaneamente presenti)}$$

Piano terra

Sono presenti 3 uscite di emergenza che conducono verso un luogo sicuro (giardino, come da planimetria allegata). Si prevede la presenza contemporanea di non più di 140 persone al piano terra, ipotizzando tutta la capienza al solo piano terra. I moduli a disposizione per l'evacuazione risultano 6. Pertanto le uscite risultano comunque sovradimensionate:

$$6 \times 60 = 360 \text{ (persone evacuabili)} \gg 140 \text{ (massimo numero di persone contemporaneamente presenti)}$$

Per entrambi i piani il dettaglio del numero di persone transitanti presso ogni uscita è riportato sugli allegati planimetrici

SISTEMI DI VIE D'USCITA (art. 5.2 DM 26/10/92)

La scuola sarà dotata di un sistema di vie d'uscita che permetta la regolare evacuazione del personale nella massima sicurezza.

Il primo piano risulterà dotato di n° 2 scale per il deflusso, di cui una esterna.

Il piano terra sarà dotato di 3 uscite verso il giardino, considerato luogo sicuro

LARGHEZZA DELLE VIE DI USCITA (art. 5.3 DM 26/10/92)

I percorsi di esodo avranno, in ogni punto, larghezza non inferiore a 120 cm ad esclusione delle sole porte delle aule.

LUNGHEZZA DEI PERCORSI DI ESODO (art. 5.4 DM 26/10/92)

La lunghezza dei percorsi di esodo non supera in nessun caso i 60 m

LARGHEZZA DELLE USCITE DI OGNI PIANO (art. 5.5 DM 26/10/92)

Verificata



NUMERO DELLE USCITE (art. 5.6 DM 26/10/92)

Tutti i piani sono dotati di almeno due uscite poste in posizione contrapposta come da elaborati grafici allegati. Tutte le aule didattiche saranno dotate di apertura di larghezza minima pari a 80 cm con apertura verso l'interno, pertanto il massimo affollamento per ogni aula è fissato in 25 persone. Non sono previsti locali in cui si manipolano o depositano materiali infiammabili e/o esplosive.

SPAZI PER ESERCITAZIONI (art. 6.1 DM 26/10/92 e DM 12/4/96)

Non sono previsti spazi per esercitazioni che prevedano l'uso di materiali pericolosi o combustibili in quantità rilevante. Al piano terra sarà presente un aula di pittura ed un adiacente locale laboratorio, con ricettività massima di 25 persone complessivamente, per la quale non si prevedono compartimentazioni o aerazione permanente in considerazione della limitata quantità di materiale utilizzato (inferiore a 10 kg di carta)

SPAZI PER DEPOSITI (art. 6.2 DM 26/10/92)

Al piano primo sarà presente un locale deposito come da planimetria allegata. Detto locale sarà compartimentato con strutture REI60 compresa la porta di accesso che sarà dotata di congegno di autochiusura. Il carico di incendio dovuto alla presenza di carta e cartone sarà mantenuto inferiore a 30 Kg/mq di legna equivalente, mentre sarà prevista un aerazione pari a 1/40 della superficie e sarà installato un estintore di capacità non inferiore a 21 A, 89 B,C

SERVIZI TECNOLOGICI (art. 6.3 DM 26/10/92)

La centrale termica, di potenzialità superiore a 116 kW alimentata a gas metano, risulta ubicata in apposito locale come da allegati planimetrici. In nessun locale ad esclusione della centrale termica, si rileverà la presenza di tubazioni di gas metano. Non sono presenti condotte aerauliche e/o impianti di condizionamento

SPAZI PER L'INFORMAZIONE E L'ATTIVITA' PARASCOLASTICHE (art. 6.4 DM 26/10/92)

Non sono previsti spazi suddetti.

AUTORIMESSE (art. 6.5 DM 26/10/92)

Non sono previste autorimesse



SPAZI PER SERVIZI LOGISTICI (art. 6.6 DM 26/10/92)

Sono presenti due locali refettorio al piano terra, nel quale si prevede la presenza di non più di 25 persone per locale.

IMPIANTI ELETTRICI (art. 7 DM 26/10/92)

Gli impianti elettrici saranno realizzati nel rispetto delle vigenti normative tecniche. Al termine dei lavori sarà presentata dichiarazione di conformità degli impianti, allegata alla richiesta di sopralluogo.

In tutti i locali ed i corridoi sarà installato idoneo sistema di illuminazione di sicurezza composto da lampade di emergenza autoalimentate che garantiranno valori di illuminamento non inferiori a 5 lux in corrispondenza dei percorsi di esodo, e di 2 lux in tutti gli altri ambienti.

In corrispondenza delle uscite sarà poi installato il pulsante per lo sgancio di emergenza dell'alimentazione elettrica.

SISTEMA D'ALLARME (art. 8 DM 26/10/92)

L'allarme sarà costituito dall'esistente impianto a campanelli, cui verrà aggiunta una batteria tampone di emergenza per l'utilizzo in caso di interruzione dell'energia elettrica. Il personale sarà istruito circa il particolare suono convenuto.

MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI (art. 9.1 DM 26/10/92)

La scuola sarà dotata di rete antincendio ad idranti, così come rappresentati sugli allegati planimetrici.

In particolare si prevedono 4 cassette idranti (2 per piano) in corrispondenza del vano scale.

MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI (art. 9.1 DM 26/10/92)

Saranno presenti estintori portati di capacità estinguente non inferiore a 13°, 89 B,C di tipo approvato dal Ministero dell'Interno in ragione di almeno 1 estintore ogni 200 mq con un minimo di 2 estintori per piano, oltre a quelli previsti per locali particolari (depositi). La posizione è indicato sugli allegati planimetrici

SEGNALETICA DI SICUREZZA (art. 10 DM 26/10/92)



In tutta la struttura sarà applicata segnaletica di sicurezza a norma, per l'indicazione delle vie di fuga, dei presidi antincendio, delle saracinesche di intercettazione, dei quadri elettrici e in genere di tutte le attrezzature per la sicurezza, nonché le indicazioni relative ai pericoli non eliminabili.

NORME DI SICUREZZA (art. 11 DM 26/10/92)

All'atto del sopralluogo da parte del comando provinciale VVFF, sarà prodotta copia del registro dei controlli periodici, relativo alle verifiche sulla funzionalità delle uscite di emergenza, alla sorveglianza delle saracinesche del gas metano, alla verifica di idranti ed estintori, alla funzionalità del locale archivio, al divieto di fumare, e copia del piano di evacuazione di emergenza.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.0 DM 26/10/92)

Sarà predisposto un piano di emergenza e dovranno essere fatte le prove di evacuazione, almeno 2 volte all'anno.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.1 DM 26/10/92)

Le vie di uscita saranno mantenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.2 DM 26/10/92)

I serramenti delle uscite di sicurezza non saranno manomessi: la funzionalità di tali serramenti dovrà essere verificata quotidianamente prima dell'inizio delle lezioni.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.3 DM 26/10/92)

Le attrezzature e gli impianti di sicurezza saranno controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.4 DM 26/10/92)

Nei locali ove verranno depositate o utilizzate sostanze infiammabili o combustibili sarà fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.5 DM 26/10/92)



I travasi di liquidi infiammabili non potranno essere effettuati se non in locali appositi e con recipiente e/o apparecchiature di tipo automatico.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.6 DM 26/10/92)

Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non saranno depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o, le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, potranno essere tenute in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per attività didattica e di ricerca in corso (massimo complessivo 20 litri di liquidi infiammabili posti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento). Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi sarà interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione sarà indicata con apposita cartellonistica.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.8 DM 26/10/92)

Negli archivi e depositi, i materiali dovranno essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 metri.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.9 DM 26/10/92)

Le scaffalature risulteranno a distanza non inferiore a 0,60 metri dall'intradosso del solaio di copertura.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.10 DM 26/10/92)

Il titolare dell'attività provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Potrà avvalersi per tale compito di un responsabile della sicurezza in relazione alla complessità e capienza della struttura scolastica.

CONCLUSIONE

Oltre ai lavori propedeutici per l'ottenimento dell'agibilità, si provvederà alla sistemazione del bagno per gli insegnanti collocato al piano primo, alla pitturazione della scala esterna. Per quanto riguarda la palestra si provvederà alla sostituzione del pavimento, alla pitturazione.

In generale si procederà con la verifica delle tapparelle e dei serramenti.



SCUOLA ELEMENTARE CANNA VIA GRIFFINI, 8 PAVIA

PREMESSA

La struttura di cui in oggetto si identifica ai punti 67.A e 74.B del DPR 151/11. L'attività 74 risulta relativa alla centrale termica, di potenza superiore a 116 KW.

La scuola risulta di costruzione antecedente il 18/12/1975, e pertanto, ai sensi del DM 26/8/92, il presente progetto valuta la rispondenza dei presidi antincendio limitatamente agli artt. 2.4, 3.1, 5 (5.5 larghezza riferita al solo piano di massimo affollamento), 6.1, 6.2, 6.3.0, 6.4, 6.5, 6.6, 7, 8, 9, 10, 12.

Con riferimento all'art. 1.2 del DM 26/8/92, la scuola risulta di tipo 1 come da dichiarazione del titolare dell'attività relativa alle presenze.

La struttura si compone di un piano interrato terra che ospita la palestra, mentre il piano terra e primo ospitano esclusivamente la scuola elementare.

Il presente progetto si riferisce agli aspetti di prevenzione incendi della sola attività 67.1.A, mentre, relativamente all'attività 74, si specifica che non vi sarà alcun cambiamento rispetto al progetto della centrale termica precedentemente presentato.

ATTIVITA' 67.B:

SEPARAZIONI (art. 2.4 DM 26/10/92)

L'attività risulterà ubicata in struttura completamente indipendente. Non è previsto alloggio per il custode

REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI (art. 3.1 DM 26/10/92)

Tutte le strutture portanti orizzontali e verticali saranno di classe 0.

negli atri, nei corridori, nei disimpegni, nelle scale, nelle rampe, nei passaggi in genere, sarà consentito l'impiego dei materiali di classe 1 in ragione del 50% massimo della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitto + proiezioni orizzontali delle scale). Per tutte le restanti parti dovranno essere impiegati materiali di classe 0

In tutti gli altri ambienti sarà consentito che le pavimentazioni compresi i relativi rivestimenti siano di classe 2 e che gli altri materiali di rivestimento siano di classe 1.

I rivestimenti lignei saranno mantenuti in opera, tranne che nelle vie di esodo e nei laboratori, a condizione che vengano opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco



Eventuali materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco saranno posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi, di classe 0 escludendo spazi vuoti o intercapedini;

Eventuali tendaggi avranno classe di reazione al fuoco non superiore a 1.

MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

AFFOLLAMENTO (art. 5.0 DM 26/10/92)

Il massimo affollamento ipotizzabile è fissato:

- 125 alunni
- 15 insegnanti e personale

per un totale di non più di 140 persone contemporaneamente presenti

In tutte le aule si prevede la presenza di non più di 25 persone come indicato sugli allegati planimetrici.

Nei refettori la densità di affollamento non supererà le 0,4 persone/mq.

CAPACITA' DI DEFLUSSO (art. 5.1 DM 26/10/92)

La capacità di deflusso di ogni piano risulterà pertanto conforme alla normativa ed inferiore a 60 unità/modulo. Le dimensioni delle uscite risultano sovradimensionate in relazione alla effettiva capienza della struttura scolastica.

Nel dettaglio:

Saranno presenti n° 2 uscite di emergenza al piano terra in posizione ragionevolmente contrapposte come da planimetria allegata. Un'ulteriore uscita di emergenza sarà posta al piano primo, collegata a scala di emergenza esterna.

La verifica delle dimensioni delle uscite consente la presenza di 140 persone al piano primo e al piano terra

Piano primo

Sono presenti due diversi sistemi di scale per evacuare il piano, di cui uno con scala esterna. Si prevede la presenza contemporanea di non più di 140 persone, mentre i moduli a disposizione per l'evacuazione risultano 4. Le uscite risultano comunque sovradimensionate:

$$4 \times 60 = 240 \text{ (persone evacuabili)} \gg 140 \text{ (massimo numero di persone contemporaneamente presenti)}$$

Piano terra



Sono presenti 2 uscite di emergenza che conducono verso un luogo sicuro (giardino, come da planimetria allegata. Si prevede la presenza contemporanea di non più di 140 persone al piano terra. I moduli a disposizione per l'evacuazione risultano 4. Pertanto le uscite risultano comunque sovradimensionate:

$$4 \times 60 = 240 \text{ (persone evacuabili)} \gg 140 \text{ (massimo numero di persone contemporaneamente presenti)}$$

SISTEMI DI VIE D'USCITA (art. 5.2 DM 26/10/92)

La scuola sarà dotata di un sistema di vie d'uscita che permetta la regolare evacuazione del personale nella massima sicurezza.

Il primo piano risulterà dotato di n° 2 scale per il deflusso, di cui una esterna.

Il piano terra sarà dotato di 2 uscite verso il giardino, considerato luogo sicuro

LARGHEZZA DELLE VIE DI USCITA (art. 5.3 DM 26/10/92)

I percorsi di esodo avranno, in ogni punto, larghezza non inferiore a 120 cm ad esclusione delle sole porte delle aule.

LUNGHEZZA DEI PERCORSI DI ESODO (art. 5.4 DM 26/10/92)

La lunghezza dei percorsi di esodo non supera in nessun caso i 60 m

LARGHEZZA DELLE USCITE DI OGNI PIANO (art. 5.5 DM 26/10/92)

Verificata

NUMERO DELLE USCITE (art. 5.6 DM 26/10/92)

Tutti i piani sono dotati di almeno due uscite poste in posizione contrapposta come da elaborati grafici allegati. Tutte le aule didattiche saranno dotate di apertura di larghezza minima pari a 90 cm con apertura verso l'esterno, pertanto il massimo affollamento per ogni aula è fissato in 25 persone. Non sono previsti locali in cui si manipolano o depositano materiali infiammabili e/o esplosive.

SPAZI PER ESERCITAZIONI (art. 6.1 DM 26/10/92 e DM 12/4/96)

Non sono previsti spazi per esercitazioni che prevedano l'uso di materiali pericolosi o combustibili in quantità rilevante. Al piano terra saranno presenti 2 laboratori, con ricettività



massima di 25 persone complessivamente, per i quali non si prevedono compartimentazioni o aerazione permanente in considerazione della limitata quantità di materiale utilizzato (inferiore a 10 kg di carta)

SPAZI PER DEPOSITI (art. 6.2 DM 26/10/92)

I locali deposito ubicati al piano terra e primo (ripostiglio) come da planimetria allegata, saranno compartimentati con strutture REI 60 compresa la porta di accesso che sarà dotata di congegno di auto chiusura. Il carico di incendio dovuto alla presenza di carta e cartone sarà mantenuto inferiore a 30 Kg/mq di legna equivalente, mentre sarà prevista un aerazione pari a 1/40 della superficie e sarà installato un estintore di capacità non inferiore a 21 A, 89 B,C

SERVIZI TECNOLOGICI (art. 6.3 DM 26/10/92)

La centrale termica, di potenzialità superiore a 116 kW alimentata a gas metano, risulta ubicata in apposito locale come da allegati planimetrici. In nessun locale ad esclusione della centrale termica, si rileverà la presenza di tubazioni di gas metano. Non sono presenti condotte aerauliche e/o impianti di condizionamento.

SPAZI PER L'INFORMAZIONE E L'ATTIVITA' PARASCOLASTICHE (art. 6.4 DM 26/10/92)

Non sono previsti spazi suddetti.

AUTORIMESSE (art. 6.5 DM 26/10/92)

Non sono previste autorimesse

SPAZI PER SERVIZI LOGISTICI (art. 6.6 DM 26/10/92)

E' presente un locale refettorio al piano terra, nel quale si prevede la presenza di non più di 25 persone

IMPIANTI ELETTRICI (art. 7 DM 26/10/92)

Gli impianti elettrici saranno realizzati nel rispetto delle vigenti normative tecniche. Al termine dei lavori sarà presentata dichiarazione di conformità degli impianti, allegata alla richiesta di sopralluogo.



In tutti i locali ed i corridoi sarà installato idoneo sistema di illuminazione di sicurezza composto da lampade di emergenza autoalimentate che garantiranno valori di illuminamento non inferiori a 5 lux in corrispondenza dei percorsi di esodo, e di 2 lux in tutti gli altri ambienti. Tutte le uscite delle aule saranno indicate con indicazione luminosa di emergenza di tipo SA.

In corrispondenza delle uscite sarà poi installato il pulsante per lo sgancio di emergenza dell'alimentazione elettrica.

SISTEMA D'ALLARME (art. 8 DM 26/10/92)

L'allarme sarà costituito dall'esistente impianto a campanelli, cui verrà aggiunta una batteria tampone di emergenza per l'utilizzo in caso di interruzione dell'energia elettrica. Il personale sarà istruito circa il particolare suono convenuto.

MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI (art. 9.1 DM 26/10/92)

La scuola sarà dotata di rete antincendio ad idranti, così come rappresentati sugli allegati planimetrici.

In particolare si prevedono 2 cassette idrante al piano terra e 2 al piano primo come indicato sugli elaborati planimetrici. Esternamente all'edificio sarà presente un attacco di mandata per motopompa

MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI (art. 9.1 DM 26/10/92)

Saranno presenti estintori portati di capacità estinguente non inferiore a 13°, 89 B,C di tipo approvato dal Ministero dell'Interno in ragione di almeno 1 estintore ogni 200 mq con un minimo di 2 estintori per piano, oltre a quelli previsti per locali particolari (depositi). La posizione è indicato sugli allegati planimetrici

SEGNALETICA DI SICUREZZA (art. 10 DM 26/10/92)

In tutta la struttura sarà applicata segnaletica di sicurezza a norma, per l'indicazione delle vie di fuga, dei presidi antincendio, delle saracinesche di intercettazione, dei quadri elettrici e in genere di tutte le attrezzature per la sicurezza, nonché le indicazioni relative ai pericoli non eliminabili.

NORME DI SICUREZZA (art. 11 DM 26/10/92)



All'atto del sopralluogo da parte del comando provinciale VVFF, sarà prodotta copia del registro dei controlli periodici, relativo alle verifiche sulla funzionalità delle uscite di emergenza, alla sorveglianza delle saracinesche del gas metano, alla verifica di idranti ed estintori, alla funzionalità del locale archivio, al divieto di fumare, e copia del piano di evacuazione di emergenza.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.0 DM 26/10/92)

Sarà predisposto un piano di emergenza e dovranno essere fatte le prove di evacuazione, almeno 2 volte all'anno.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.1 DM 26/10/92)

Le vie di uscita saranno mantenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.2 DM 26/10/92)

I serramenti delle uscite di sicurezza non saranno manomessi: la funzionalità di tali serramenti dovrà essere verificata quotidianamente prima dell'inizio delle lezioni.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.3 DM 26/10/92)

Le attrezzature e gli impianti di sicurezza saranno controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.4 DM 26/10/92)

Nei locali ove verranno depositate o utilizzate sostanze infiammabili o combustibili sarà fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.5 DM 26/10/92)

I travasi di liquidi infiammabili non potranno essere effettuati se non in locali appositi e con recipiente e/o apparecchiature di tipo automatico.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.6 DM 26/10/92)

Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non saranno depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente



combustibili e/o, le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, potranno essere tenute in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per attività didattica e di ricerca in corso (massimo complessivo 20 litri di liquidi infiammabili posti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento). Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi sarà interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione sarà indicata con apposita cartellonistica.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.8 DM 26/10/92)

Negli archivi e depositi, i materiali dovranno essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 metri.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.9 DM 26/10/92)

Le scaffalature risulteranno a distanza non inferiore a 0,60 metri dall'intradosso del solaio di copertura.

NORME DI ESERCIZIO (art. 12.10 DM 26/10/92)

Il titolare dell'attività provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Potrà avvalersi per tale compito di un responsabile della sicurezza in relazione alla complessità e capienza della struttura scolastica.

CONCLUSIONE

Oltre ai lavori propedeutici per l'ottenimento dell'agibilità, si provvederà alla sistemazione del locale spogliatoio collocato al piano interrato a servizio della palestra ed alla sostituzione del pavimento e sostituzione dei serramenti oltre alla pitturazione finale.

Poiché la parte esterna del fabbricato è stata recentemente interessata scrostamento dell'intonaco, si procederà al ripristino delle parti mancanti ed alla pitturazione. Al piano primo si provvederà alla sistemazione dei locali aula rotazione ed aula computer con relative tinteggiature.

